

Santa Maria Annunciata in Chiesa Rossa

MORTE E VITA

Siamo in clima di recessione, per quanto riguarda la fede. Almeno così appare a chi osserva con occhi aperti l'orizzonte della pratica della fede cristiana.

Assistiamo ad una dispersione regolare e quasi automatica dei beni della fede: i nonni erano credenti e praticanti, i figli sono credenti non praticanti, i nipoti sono né credenti né praticanti.

E' questo uno schema facilmente verificabile, quasi automatico.

I nonni credenti e praticanti

I figli credenti non praticanti

I nipoti né credenti né praticanti

In tre generazioni si è cancellato il cristianesimo. NOI l'abbiamo dissolto. Non gli altri.

E' da annotare un fatto: che la deviazione non è solo al terzo stadio, o al secondo, ma è già inquinato il primo stadio: i nonni credenti e praticanti sono già incapaci di formare alla fede.

Chi si ostina a difendere il "lucignolo fumigante" vaneggia. I miraggi non abitano più nel deserto, ma sono di casa presso di noi.

Del resto, basta vedere con occhi liberi cosa succede nella celebrazione dei sacramenti, ancora richiesti da tante persone. E' mirabile vedere in alcuni funerali, o battesimi o matrimoni che i soli coinvolti nel dialogo liturgico sono il prete ed il sacrestano. Mirabile: che si continui a recitare una commedia, magari divina, senza volere che succeda proprio nulla. Niente si aspetta il prete con il suo sagrestano, niente si aspettano i fedeli spettatori.

Pare che si riproduca il clima del dramma di Beckett "Aspettando Godot": viene, non viene, nessuno sa se e quando, ma forse può darsi che sì, forse, ha forse lasciato un messaggio?, chi lo sa?, aspettiamo ancora, qualcuno affidabile ha detto che sì, ma che cosa?, tanto non abbiamo altro di meglio da fare, e poi bisogna occupare il tempo, sentiamo se qualcuno ha qualche storiella per ammazzare il tempo, tanto...

Il tutto come se il cristianesimo non fosse capace di una parola sulla vita e sulla morte.

Noi non abbiamo tempo da buttare così nel vento. Perché tra l'altro si muore. Ed è bene risolvere alcuni problemi prima: ad esempio cosa vuol dire vivere, cosa vuol dire morire.

La Chiesa vuol proprio mettere il dito sul punto fondamentale: la vita e la morte. La Pasqua parla proprio di vita e di morte. E dice che è possibile attraversare il regno della morte senza diventarne preda.

Gesù ha vissuto talmente profondamente la vita di comunione con il Padre da sentire come inalienabile questa relazione. Neppure un istante della sua vita fu sentito come momento di crisi o di sfiducia nel Padre. "Io e il Padre siamo una cosa sola". Se il Padre è tale perché comunica la vita, l'unità con il Padre non può produrre che una insorgenza permanente della vita.

E non fossimo preda del nostro peccato che è sorgente continua di sfiducia e di sospetto nei confronti di Dio, avremmo anche noi la stessa certezza e verità di comunione che ha avuto Gesù. E che solo in un dono straordinario del suo Spirito può essere ricreato.

Per il peccatore c'è l' "aliena presenza della vita" (Luzi), per Gesù e per chi sta con lui c'è l' amica presenza della vita.

"Perché Dio è il Dio dei vivi e non dei morti" (Luca 20,38)

La pasqua è la celebrazione, per Gesù e per noi : il nostro è il Dio dei vivi e non dei morti.

IL CONSIGLIO PASTORALE

Il 7 Febbraio ci siamo incontrati come Consiglio pastorale. Per noi è un momento di riconoscimento e di individuazione di una sensibilità e di una condotta comunitaria. I temi sono adeguati alla necessità di una comunità che si vuole fedele al vangelo .

Nell'ultimo incontro abbiamo riflettuto sulla nostra condizione di cristiani adulti. Il primo elemento che ci illumina è l'affermazione che l'unico adulto è il Signore Gesù. L'unico che ha la fede totale che ricupera nella identità di Figlio tutta la sua consistenza storica è Gesù.. Di qui la necessità che ogni maturità umana si misuri sulla figura del Signore.

Ma anche i componenti della comunità sono chiamati a diventare conformi alla immagine del Figlio di Dio. Ma la attuazione di questa qualità propria del cristiano deve avvenire nella realtà del quotidiano: con la capacità e la inventiva di chi tutto rinnova : famiglia, lavoro, politica,.. a partire dall'esperienza radicale e avvincente della unità : "Dove due o tre sono uniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro".

Si comprende allora perché accanto a noi e nella nostra vita accadano tante cose: messa in comune del fatto formativo dei piccoli, attenzione alla musica, all'arte, alla economia,...

I NOSTRI AMICI MISSIONARI

Abbiamo contattato P. Edo Morlin, che ci ha segnalato una particolare necessità della sua diocesi in Uganda. Abbiamo assicurato un nostro impegno di affetto e di aiuto. La quaresima è il momento propizio per pensare ai nostri fratelli più esposti ai venti torridi della guerra e della guerriglia. Anche la situazione sanitaria è molto precaria a causa della diffusione del l'AIDS.

Pubblichiamo l'ultima lettera che ci ha scritto Padre Edo.

"Carisssimi,

...Quest'anno la nostra guerra civile è nel suo sedicesimo anno e sono tutti stufi di combattere, ma ogni tanto c'è ancora qualche corriera assaltata da questi o da quelli ed una dozzina di persone ci lascian la pelle. Gli Acioli, decimati dalla guerra e dall'AIDS, sono in diminuzione e quelli che trovano i mezzi per emigrare non sono molti. Certo, a Kampala la capitale situata 350 Km più a sud e per ora non toccata dalla guerriglia, le vedove con parecchi figli da mandare a scuola che bussano direttamente al mio cancello, sono in aumento...

Mons. Odama nostro vescovo è un uomo di fede e vorrebbe riaprire almeno alcune missioni. Ma siamo ancora condizionati dall'esistenza dei "villaggi protetti" (i campi di concentramento organizzati dal governo, dove i cittadini sono teoricamente difesi da un contingente di truppe governative e hanno accesso alla distribuzione di cibo organizzata dalle agenzie internazionali). L'arcivescovo sta conducendo una lunga battaglia per la chiusura definitiva dei campi.

Per continuare a creare possibilità per i vivi, il vescovo di Gulu chiede ancora:

- Un aiuto per ultimare la scuola media superiore Angelo Negri*
- offerte per il mantenimento dei miei confratelli africani e dei catechisti laici*
- un contributo per le famiglie povere che hanno adottato orfani (di guerra, AIDS, Ebola...)*

25.10.2001 P.Edo.

Sugeriamo come IMPEGNO QUARESIMALE di accompagnare con la preghiera e con la nostra offerta P. Edo e la diocesi di Gulu in Uganda.

Anche VALERIA CARBONE saluta dall'Africa, dove sta tentando di costruire dei rapporti

umani secondo il Vangelo: con liturgia, ritiri, ed anche salvataggio della cultura locale, specialmente canora.

ORARI DI CELEBRAZIONE PASQUALI

Il centro dell'anno liturgico è la pasqua e non solo per l'aspetto rituale: ma soprattutto per il fatto mirabile che si celebra. Tutti devono sentirsi obbligati a partecipare con la propria comunità alla celebrazione della Settimana Santa. Iniziando dalla domenica delle Palme, fino alla domenica di Pasqua. Ed è evidente che chi si sottrae a questa celebrazione non ha sensibilità cristiana. Cioè: non sa che cosa sia il cristianesimo. Non è in questione la situazione di tanti ammalati, che sono costretti a restare chiusi in casa: ma è questione di tanti che si dicono cristiani e che non sanno da che parte cominci il cristianesimo. Né serve molto richiamarsi al battesimo, se questo non introduce ad una comunità.

Domenica 24 Marzo: domenica delle Palme

Lunedì, martedì, mercoledì: celebrazioni come nei giorni feriali.

Giovedì: ore 17.00 e ore 21.00 celebrazione delle "missa in coena Domini"

Venerdì : ore 15.00 e ore 21.00 celebrazione della morte del Signore

Sabato Santo: ore 21.00 Grande Veglia Pasquale

Pasqua: messe come nei giorni domenicali, messa concelebrata alle ore 11.00

Lunedì dell'Angelo: messe alle ore 8.30, alle ore 11.00 alle ore 18.00

PROBLEMI DI QUARTIERE

Qualcosa si sta svegliando? Metto "qualcosa" e non qualcuno perché non si sa ancora se qualcuno è sveglio. Ci sono notizie che girano nell'aria, senza paternità o maternità: "si dice" , il giornale riporta,... ma la regione smentisce, l'Aler è almeno sdoppiato, il comune non ha ancora deciso se la casa è un problema serio oppure è troppo serio per prenderlo in mano.

Dopo Pasqua, pare, che inizino i lavori nei quattro palazzi assegnati alle cooperative . Speriamo che i lavori procedano più veloci della fabbrica del Duomo e che entro un anno e mezzo si possa assegnare la casa a chi aspetta da troppo tempo. Evidentemente si daranno le case a prezzo calmierato, e a chi dà garanzia di solvibilità.

NOTIZIE BREVI

Gli incontri del giovedì avranno questa scansione:

- 7 Marzo: proiezione di un video su "Leonardo e la cena, dopo 5 secoli"

- 14 Marzo: Catechesi su Luca 22
- 21 Marzo: Proiezione di un video su J. S. Bach (cantata BWV 56)
- 28. Marzo: sospensione perché giovedì santo.

*

Sono aperte le iscrizioni alla gita pellegrinaggio in Abruzzo dal 22 al 28 Aprile . Una escursione in una terra dolce e ricca di opere del periodo romanico e ricco della presenza e del ricordo di Papa Celestino 5.

Invitiamo ad accelerare le iscrizioni, con annessa caparra.

*

La messa del giovedì, ore 21.00 verrà celebrata il 14 Marzo in salone romanico. Con al termine la consueta possibilità di cenare insieme.

NOTIZIE DI VITA SACRAMENTALE

Hanno ricevuto il **battesimo**: Bagatti Andrea, Germiniasi Francesco Guido

Hanno celebrato il **matrimonio**: Moramarco Federico e Santagostino Laura

Ricordiamo i nostri **defunti**: Rossi Danilo, Pezzali Jolanda Castellazzi, Molteni Galli Erminia Gallico, De Franceschini Rosa, Sala Maurilio, Tartaglia Maria Grazia Izzillo, Gaetano Domenico Antonio, Vacchini Roberto, Caiani Eugenia Leva, Bargigia Lina Costato, Silva Giuseppina Apicella, Raffaeli Agostino, Baroni Eugenio, Varesi Giorgio.

Parrocchia Santa Maria Annunciata in Chiesa Rossa: Via Neera 42 Milano